

Considerata la tradizionale alternanza di risultati biennale, il *budget* era stato approvato con un deficit pari a 2,5 milioni di euro, più che coperto dalla riserva di utili ex art. 3, d.lgs. n. 1 del 2004. Va segnalato che il *budget* era improntato alla più ampia prudenza in termini di ricavi propri, non essendo la situazione pandemica a dicembre 2020 ancora chiara nella sua possibile evoluzione. Nel corso dell'esercizio in esame, la situazione dei costi delle attività è stata continuamente monitorata; nel contempo, l'apporto delle risorse proprie, oltre che a quello della contribuzione pubblica, sono sostanzialmente migliorati e hanno consentito la realizzazione dell'utile di esercizio. Si fa presente che il totale dei ricavi nel 2021 è pari a 49,2 milioni di euro a fronte di ricavi nel 2018, ultimo anno omogeneo, pari a 39,4 milioni; avendo tale riferimento, il *budget* 2021 era stato stimato pari a 39,4 milioni.

Con riferimento alle componenti negative del conto economico, i valori maggiori sono rappresentati dai costi per servizi, relativi a commesse produttive, consulenze tecniche⁹, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione. Rispetto al precedente esercizio, gli stessi aumentano di euro 9.165.073, mentre diminuiscono di euro 2.153.272 rispetto al 2019.

Le voci che subiscono maggiori variazioni sono quelle relative all'allestimento e disallestimento di eventi (+2.412.695 euro sul 2020 e +813.225 euro sul 2018), alla logistica e trasporti (+777.037 euro sul 2020 e -7.467 euro sul 2018 e all'assistenza informatica, tecnica e specialistica (+617.986 euro sul 2020 e +397.184 euro sul 2018).

Aumentano del 68,7 per cento sul precedente esercizio gli oneri diversi di gestione (del 21,7 per cento se confrontati con il 2019). Nella medesima voce è ricompreso anche il versamento agli appositi capitoli del bilancio dello Stato, ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della pubblica amministrazione, per euro 116.408 (come nel precedente esercizio).

La voce "ammortamenti e svalutazioni" mostra, nell'esercizio in esame, un incremento per euro 383.031, dovuto alle quote di ammortamento afferenti alle maggiori spese incrementative sostenute nel 2021 per la realizzazione di attività, in particolare per le manutenzioni straordinarie eseguite presso l'Arsenale e il Padiglione Centrale.

I costi della produzione presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 11.416.344. Come già evidenziato per il valore della produzione, anche per i costi della

⁹ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti alle attività istituzionali.

produzione si registra un aumento dovuto alla realizzazione della 17^a Mostra internazionale di architettura, già rinviata a causa dell'evento pandemico, eccetto che per gli ammortamenti, che seguono il piano originariamente previsto. Il confronto con l'anno omogeneo per manifestazione svolta, ovvero il 2018, evidenzia un lieve decremento dei costi della produzione di euro 59.658. Il saldo della gestione finanziaria, di segno negativo per euro 31.216, risulta in lieve peggioramento rispetto al 2020 per euro 7.527 (+47.295 euro sul 2018).

7.4 Rendiconto finanziario

La Fondazione, in ottemperanza al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ha predisposto un rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC n. 10 con il metodo indiretto; il valore riferito al 2021 è messo a confronto con quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto evidenzia una posizione finanziaria netta¹⁰ positiva per euro 7.535.181 (nel 2020 era positiva per euro 2.848.565), con una variazione in aumento di euro 4.686.616.

L'impatto sul risultato si deve in modo rilevante al contributo dato dalla gestione reddituale, alimentata dalla gestione caratteristica della Fondazione. Tale miglioramento è riferibile principalmente all'incasso del contributo ordinario avvenuto nel quarto trimestre dell'anno.

Da rilevare un incremento significativo delle fonti interne di liquidità, dato dal maggior flusso di finanziamento derivante dall'attività operativa e in particolar modo relativo agli incassi di biglietteria delle manifestazioni svolte nel corso dell'esercizio.

¹⁰ La posizione finanziaria netta corrisponde al totale dei debiti finanziari (verso banche e altri finanziatori) al netto delle liquidità immediatamente reperibili (cassa, conti correnti attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari).

Tabella 17 – Rendiconto finanziario

	2021	2020
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) di esercizio	6.753.824	-431.640
Imposte	340.661	9.280
Interessi passivi/ (interessi attivi)	31.216	23.689
Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/ minusvalenze da cessione attività	0	0
1 - Utile (Perdita) prima delle imposte, degli interessi, dei dividendi e delle plus/minus da cessione di attività	7.125.701	-398.671
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Ammortamenti	4.098.020	3.697.117
Accantonamento fondo tfr e altri accantonamenti	358.640	366.575
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	73.818	91.690
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	1
Totale rettifiche elementi non monetari	4.530.478	4.155.383
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	11.656.179	3.756.712
Variazioni del capitale circolante netto		
Diminuzione (aumento) rimanenze	13.279	-20.180
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti	-214.931	1.672.038
Aumento (diminuzione) debiti vs. fornitori	967.650	-3.915.838
Diminuzione (aumento) risconti attivi	-99.276	-92.103
Aumento (diminuzione) ratei passivi	-1.965.148	435.288
Altre variazioni del capitale circolante netto	-943.610	-1.267.587
Totale variazioni del c.c.n.	-2.242.036	-3.188.382
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	9.414.143	568.330
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-31.216	-23.689
Imposte pagate	-340.661	-9.280
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo fondi	-391.747	-988.825
Totale altre rettifiche	-763.624	-1.021.794
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	8.650.519	-453.464
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-2.466.782	-1.389.998
Prezzi di realizzo da dismissioni	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-626.251	-649.022
Prezzi di realizzo da dismissioni	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-101.468	-29.179
Disinvestimenti/prezzi di realizzo da dismissioni	0	0
(B) Flusso finanziario dall'attività di investimento	-3.194.501	-2.068.199
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/decremento debiti a breve verso le banche	21.376	19.304
Accensione/Rimborso finanziamenti	-769.401	-748.601
Mezzi propri	0	0
Aumento (diminuzione) di p.n.	-1	0
Dividendi pagati	0	0
C) Flusso finanziario dall'attività di finanziamento	-748.026	-729.297
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+b+c)	4.707.992	-3.250.960
Disponibilità liquide al 01/01	3.597.320	6.848.281
Disponibilità liquide al 31/12	8.305.312	3.597.321
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	2.848.565	6.118.829
Posizione finanziaria netta di fine periodo	7.535.181	2.848.565
Variazione della posizione finanziaria netta	4.686.616	-3.270.264

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione La Biennale di Venezia, istituto di cultura di preminente interesse nazionale, senza fini di lucro, fondato dal comune di Venezia al fine di promuovere a livello nazionale e internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, ha realizzato, nel 2021, le seguenti manifestazioni:

- 17^a Mostra internazionale di architettura;
- 78^a Mostra internazionale d'arte cinematografica;
- 15° Festival internazionale di danza contemporanea;
- 49° Festival internazionale del teatro;
- 65° Festival internazionale di musica contemporanea.

Il totale complessivo dei costi per i componenti degli organi è risultato in crescita, rispetto all'esercizio precedente, del 12,2 per cento.

Alla data del 31 dicembre 2021, l'organico risulta di complessivi 113 dipendenti (incluso il Direttore generale), di cui 108 dipendenti a tempo indeterminato; degli 8 dirigenti, 7 sono a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, ovvero il Direttore generale.

A fronte di un incremento del numero di unità impiegate, il 2021 registra un aumento del costo globale per il personale (pari circa al 12 per cento rispetto al 2020). Il costo del personale si riallinea parzialmente a quello degli esercizi precedenti all'emergenza Covid del 2020, con un aumento pari a 792.336 euro sul 2020 (il costo nel 2019 era stato pari a 7.639.268) conseguentemente alla ripresa della programmazione ordinaria delle attività con lo spostamento nel 2021 della 17^a Mostra internazionale di architettura.

Nell'esercizio in esame, si registra un incremento dei contributi pubblici (+5,067 milioni), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni (18,903 milioni nel 2021, a fronte di 5,894 milioni nel 2020 e 26,11 milioni nel 2019) assicurano una copertura dei costi di produzione pari al 44,9 per cento, contro il 19,2 per cento nel 2020 e il 58,3 per cento nel 2019. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 47,5 per cento.

Per quanto concerne l'attività contrattuale, l'Ente esperisce, in via prioritaria, procedure aperte o negoziate con pubblicazione di bando o manifestazione d'interesse.

I dati di bilancio evidenziano un aumento sia dei costi della produzione del 37,2 per cento sul 2020 (in particolare, dei costi per servizi), sia del valore della produzione (+62,5 per cento), oltre ad un maggior afflusso di contributi pubblici.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di euro 6.753.824, in notevole miglioramento sul disavanzo 2020 per 7.185.464 euro (+3.933.925 euro sul 2019). Tale risultato positivo è riconducibile, essenzialmente, alla gestione operativa, il cui risultato è pari a euro 7.125.703 (nel 2020 era negativo per euro 398.671, mentre nel 2019 era positivo per 3.107.282 euro).

Il patrimonio netto aumenta per 6,754 milioni, passando da euro 39.306.953 nel 2020 a euro 46.060.776 nel 2021, per effetto dell'avanzo di esercizio.

I debiti complessivi, pari a 13,6 milioni, rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (con un incremento dei debiti verso fornitori e verso banche), mentre le disponibilità liquide fanno registrare un sensibile incremento, attestandosi a 8,3 milioni.

PAGINA BIANCA



LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021



Indice

A. Relazione degli amministratori	pag. 1
B. Allegato 1 alla Relazione degli amministratori	pag. 15
C. Allegato 2 alla Relazione degli amministratori	pag. 19
D. Allegato 3 alla Relazione degli amministratori	pag. 22
E. Relazione sulle Attività	pag. 26
F. Schema di Bilancio al 31.12.2021	pag. 50
G. Rendiconto finanziario flussi di disponibilità	pag. 56
H. Relazione del Rendiconto Finanziario	pag. 57
I. Nota Integrativa	pag. 58
PREMESSE GENERALI	pag. 58
1 CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 59
2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	pag. 64
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	pag. 65
Concessioni, licenze, marchi	pag. 65
Immobilizzazioni in corso e acconti	pag. 66
Altre immobilizzazioni immateriali	pag. 67
Interventi per allestimento siti	pag. 68
Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia	pag. 69
Spese per interventi Sale d'Armi, Arsenale di Venezia	pag. 69
Altre migliorie sede Ca' Giustinian	pag. 70
Spese incrementative per sviluppo attività	pag. 70
Altre immobilizzazioni immateriali	pag. 70
Digitalizzazione ASAC	pag. 71
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	pag. 72
Impianti e macchinari	pag. 72
Attrezzature industriali e commerciali	pag. 73
Altri beni	pag. 73
Immobilizzazioni in corso e acconti	pag. 73
Patrimonio ASAC	pag. 74
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	pag. 75
Crediti entro 12 mesi	pag. 75
Crediti oltre 12 mesi	pag. 75

3 COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO	pag. 76
3-BIS RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	pag. 76
4 VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	pag. 76
Crediti v/clienti	pag. 78
Crediti tributari	pag. 78
Crediti v/altri	pag. 79
Disponibilità liquide	pag. 80
Fondi per rischi e oneri	pag. 81
Fondi rischi futuri	pag. 81
Fondi rischi su crediti	pag. 81
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	pag. 82
Debiti	pag. 82
5 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI	pag. 84
6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	pag. 84
6-BIS VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI	pag. 84
6-TER OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE	pag. 84
7 RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE	pag. 84
7-BIS COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	pag. 85
Patrimonio indisponibile della Fondazione	pag. 86
8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	pag. 86
9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	pag. 86
10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE	pag. 86
Valore della produzione	pag. 87
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	pag. 87
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	pag. 89
Altri ricavi e proventi	pag. 89
Contributi in conto esercizio	pag. 90
Contributi in conto capitale	pag. 92
Contributi c/impianti	pag. 93
Costi della produzione	pag. 93
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	pag. 94
Costi per servizi	pag. 94
Costi per il personale	pag. 96
Costi per godimento beni di terzi	pag. 96
Ammortamenti e svalutazioni	pag. 97
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	pag. 97
Oneri diversi di gestione	pag. 97
11 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	pag. 98
12 ALTRI PROVENTI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	pag. 98
Altri proventi finanziari	pag. 99
Interessi e altri oneri finanziari	pag. 99
Utile e perdite su cambi	pag. 99

13 IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI (ART.2427 CO.1 N.13)	pag. 99
14 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	pag. 100
Imposte sul reddito d'esercizio	pag. 100
15 NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI	pag. 100
Dati sull'occupazione	pag. 100
16 COMPENSI AGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE	pag. 101
16 BIS COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE (ART.2427 CO.1N.16 BIS)	pag. 101
17 NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI	pag. 101
18 AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	pag. 101
19 ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'	pag. 101
19-BIS FINANZIAMENTI DEI SOCI	pag. 101
20 BENI COMPRESI NEI PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE	pag. 101
21 PROVENTI DEI FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE	pag. 101
22 OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	pag. 101
22-BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 101
22-TER OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART.2427 CO.1N.22 TER)	pag. 102
22-QUATER EVENTI SUCCESSIVI (ART.2427 CO.1N.22 QUATER)	pag. 102
22-QUINQUES NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE NONCHE' IL LUOGO DOVE E' DISPONIBILE IL CONSOLIDATO (ART.2427 CO.1N.22 QUINQUES)	pag. 102
22-SEXTIES NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE NONCHE' IL LUOGO DOVE E' DISPONIBILE IL CONSOLIDATO (ART.2427 CO.1N.22 SEXTIES)	pag. 102
22-SEPTIES PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE (ART.2427 CO.1N.22 SEPTIES)	pag. 102
L. Conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa	pag. 103
M. Schema di Bilancio confronto con il 31.12.2018	pag. 110
N. Relazione sugli indicatori dei risultati attesi di bilancio 2021	pag. 116



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La relazione comprende gli allegati 1, 2, 3 e la relazione sulle attività 2021, qui di seguito riportati.

Informazioni Istituzionali

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel corso del 2021 risulta così composto ¹:

Presidente: Roberto Cicutto.

Componenti: Luigi Brugnaro, Vice Presidente, Sindaco di Venezia – Sindaco della Città Metropolitana di Venezia
Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto;
Claudia Ferrazzi, consigliere di designazione ministeriale.

I Direttori artistici responsabili dei settori nell'anno 2021 sono:

- Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema,
- Lucia Ronchetti, Direttore del Settore Musica,
- Stefano Ricci e Gianni Forte (ricci/forte), Direttori del Settore Teatro,
- Wayne Mc Gregor, Direttore del Settore Danza
- Cecilia Alemani, Direttore del Settore Arte
- Hashim Sarkis, Direttore del Settore Architettura

Per quanto riguarda l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee si è confermato l'indirizzo per il quale l'Archivio è il luogo in cui ciascun Direttore e i Direttori insieme svolgono specifiche attività

¹ Con decreto del 28 febbraio 2020 il Ministro per i Beni e le Attività culturali ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per un quadriennio a decorrere dal 2 marzo 2020.

di ricerca e valorizzazione dell'Archivio stesso avviando nel contempo un nuovo progetto di ampliamento delle attività di cui la mostra "Le Muse Inquiete", nel 2020, curata per la prima volta dai 6 direttori artistici, costituisce una prima prova.

Nel febbraio del 2022 l'Archivio è stato il punto di riferimento e l'origine dell'installazione immersiva Archeus, curata da Damiano Michieletto, a Forte Marghera. Il progetto lanciato durante il Carnevale e a chiusura delle manifestazioni per i 1600 anni di Venezia, oltre a ottimizzare il dialogo interdisciplinare fra musica, teatro e arte figurativa, si propone come strumento di attrazione per nuovi pubblici che normalmente non visitano le Biennali. Il posizionamento a Forte Marghera tende inoltre a valorizzare un luogo di incontro e di attività per le comunità di prossimità e per il più vasto pubblico di studenti di tutta la regione. Obiettivi che saranno potenziati anche dalla contemporaneità con l'installazione della 59^a Esposizione Internazionale d'Arte dal 23 aprile prossimo.

Nel mese di novembre 2021 è stato avviato il primo progetto di ricerca del Centro Internazionale di Ricerca sulle arti contemporanee dell'Archivio, che sarà meglio sviluppato nel corso della relazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2021 ha nominato Lesley Lokko Direttore del Settore Architettura, con lo specifico incarico di curare la 18^a Mostra Internazionale di Architettura nel 2023.

Premessa: Il secondo anno in emergenza: il COVID 19 e l'impatto sulle attività e loro programmazione

Lo sconvolgimento di programmi e calendari dovuti al Covid 19 ha avuto ripercussioni anche nella gestione delle attività della Biennale. La prima e più evidente è stata la cancellazione nel 2020 della 17^a Mostra Internazionale di Architettura spostata di un anno con conseguente rinvio della 59^a Esposizione Internazionale d'Arte, invertendo l'alternanza fra anni dispari (tradizionalmente dedicati ad Arte) e anni pari (tradizionalmente dedicati ad Architettura).

Fortunatamente la 78^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica così come i Festival di Danza Musica e Teatro, tranne qualche spostamento di data, non hanno subito cancellazioni.

Il 2021 si è invece riappropriato di tutte le attività ripristinando le date consuete di programmazione.

Il secondo grande cambiamento è stato l'aver interrotto l'alternanza di esito di bilancio in perdita nell'anno di Architettura "coperto" dall'attivo del successivo anno di Arte.

Le perdite nel 2020 sono state molto inferiori a quelle previste nel bilancio preventivo se si fosse svolta la mostra di Architettura e nel 2021 assistiamo ad un forte segno positivo, che ha permesso di non intaccare le riserve accumulate (grazie ai risultati degli ultimi 10 anni). Le stime fatte in tempo di Covid 19 sui ricavi del 2020 e del 2021 e il mantenimento degli introiti dovuti agli sponsor, si sono rivelate, in termini di budget, molto più prudenti di quanto si sia poi verificato.

Le ragioni di questi risultati sono stati già in parte analizzati nel bilancio del 2020 e confermati nel bilancio in approvazione.

Nel 2020 ci sono stati infatti minori costi di produzione non avendo realizzato la Mostra di Architettura accompagnati da una riduzione dei costi di personale e di gestione, pur non avendo fatto ricorso alla cassa integrazione ma attuando una attenta gestione di utilizzo dei periodi di ferie non godute e di riduzione degli straordinari. A questo si è aggiunto un contributo del Ministero della Cultura per sostenere i maggiori costi dovuti alle misure di sicurezza causati dalla pandemia, e un aumento del contributo cosiddetto "ordinario" sempre da parte del MiC.

Ma soprattutto il risultato di esercizio raggiunto si deve a ricavi molto superiori alle previsioni 2021 ottenuti dalla 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (malgrado la riduzione del 50% dei posti disponibili causa distanziamento) e dai ricavi di biglietteria della 17. Mostra Internazionale d'Architettura, che ha visto il pubblico crescere di quasi il 10% rispetto all'ultima edizione, nel 2018.. Dobbiamo inoltre considerare che nel 2021 si sono aggiunte spese "inedite" dovute al percorso iniziato dalla Biennale per il raggiungimento della neutralità carbonica. Sono state infatti messe in atto compensazioni economiche determinate dal calcolo della quantità di emissioni CO2 generate dalla Mostre del Cinema. Una voce di spesa che sarà aumentata nel 2022 con la certificazione di neutralità carbonica estesa a tutte le manifestazioni dell'anno: 59. Esposizione Internazionale d'Arte, 79. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, 50. Festival del Teatro, 16. Festival di Danza, 66. Festival di Musica Contemporanea. Si segnala che dal 2022 l'approvvigionamento di energia elettrica di tutta La Biennale usufruirà di fonti rinnovabili certificate.

Pleonastico dire che questi risultati, al netto dei contributi ricevuti dal MIC, Enti locali e sponsor, sono il frutto di una forte coesione nel raggiungimento degli obiettivi da parte di tutto lo staff della Biennale che non si è mai sottratto a carichi di lavoro svolti in condizioni difficili e imprevedibili dovuti alla pandemia, dimostrando professionalità e condivisione delle misure che la Biennale ha dovuto adottare per la sicurezza di tutti e per mantenere al massimo livello possibile la propria operatività.

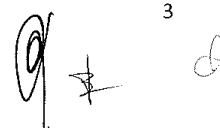
I tempi difficili non sono finiti. Purtroppo la situazione internazionale, aggiunta agli effetti della pandemia, ha conseguenze pesanti su molti costi inevitabili per le nostre attività: dai trasporti all'approvvigionamento energetico, dalle materie prime indispensabili agli allestimenti e all'editoria, alle nuove tecnologie applicate a servizi di primaria importanza come quello della informatizzazione della biglietteria. Per tutte queste ragioni l'aver mantenuto e aumentato la riserva immediatamente disponibile rappresenta un importante fattore di sicurezza di fronte alla instabilità cui stiamo assistendo. Utile inoltre ricordare che sia nel 2020 che nel 2021 La Biennale ha investito, attraverso le proprie attività che si realizzano in primis a Venezia, importanti risorse su territorio, sia in forma diretta sia attraverso tutte le partecipazioni di paesi, artisti delegazioni presenti a Venezia.

Protocolli speciali Anti Covid 19

Tutte le Mostre e i Festival realizzati hanno comportato la definizione di protocolli anti Covid 19 *ad hoc* concordati con tutte le autorità competenti, nazionali e regionali, al fine di garantire i livelli massimi di sicurezza per i partecipanti e per il pubblico.

In particolare:

- per la Mostra di Architettura si è provveduto in fase di allestimento, all'effettuazione di tamponi rapidi ogni 48 ore a tutti i lavoratori coinvolti – in totale circa 10.000 tamponi effettuati. Per la fase di gestione a garantire flussi unidirezionali per la visita, con rispetto delle capienze ai sensi dei decreti vigenti
- per la Mostra del Cinema si è provveduto alla verifica del "green pass" per tutti i partecipanti (accreditati, spettatori muniti di biglietto, lavoratori e professionisti coinvolti). Per i partecipanti non muniti di green pass La Biennale di Venezia ha provveduto, direttamente con laboratorio accreditato e personale infermieristico professionale, ad effettuare oltre 5000 tamponi rinofaringei, comunicando in tempo reale gli esiti dei controlli nel database della Regione del Veneto.



Le sale cinematografiche e per lo spettacolo dal vivo sono state tutte oggetto di protocolli di distanziamento (sedute alternate) tracciamento del posto nominale con prenotazione on line, igienizzazione e sanificazione costanti. Per le compagnie del Festival di Danza e' stato implementato un protocollo aggiuntivo per le coreografie che prevedevano danzatori a contatto, con tampone rapido giornaliero.

Tutti questi protocolli, sviluppati internamente con il supporto della Regione del Veneto e dell'Azienda Sanitaria Locale hanno permesso la realizzazione delle Mostre e dei Festival senza che si registrassero criticità.

Costante aggiornamento del budget e verifica dell'equilibrio economico.

La complessità dell'anno ha impegnato tutta la struttura in una continua revisione e adattamento del budget sulla base delle attività – in costante aggiornamento – in programma.

Centrale e' stato il contenimento dei costi – ancor più alla luce delle prevedibili e temute riduzioni nei ricavi propri legati alle biglietterie e alle royalties, ma non alle sponsorizzazioni che hanno visto viceversa il sorgere di nuovi rapporti oltre alle quasi totali conferme da parte delle aziende già sponsors.

Il sostegno in termini di contributi pubblici e' stato fondamentale nell'anno in corso. In particolare sono stati confermati gli aumenti di due contributi: il cosiddetto contributo "ordinario" per euro 11.763.000, incassato il 20/10/2021, ed il contributo per il Settore Cinema, pari a euro 12.500.000 incassato il 9 aprile 2021.

Risultanze economiche

L'esercizio 2021 si chiude con un utile pari a 6,8 milioni di euro, di cui 1 milione è costituito da sopravvenienze attive, rispetto ad un budget che aveva previsto a dicembre 2020 una perdita di 2,5 milioni di euro.

Nel corso del 2021, a seguito delle decisioni meglio riassunte in precedenza si è realizzata la Mostra Internazionale di Architettura; pertanto, vista la tradizionale alternanza di risultati biennale, il budget era stato approvato con un deficit pari a 2,5 milioni di euro, più che coperto dalla Riserva di Utili ex art. 3 Dlgs. 1/2004. Va segnalato che il budget era improntato alla più ampia prudenza in termini di ricavi propri, non essendo la situazione pandemica a dicembre 2020 tale da consentire ottimismo circa la circolazione delle persone e la conseguente presenza di pubblico alle Manifestazioni ed essendo imprecise le condizioni di partecipazione dello stesso pubblico a Mostre, Spettacoli e Proiezioni cinematografiche.

Nel corso dell'esercizio la situazione dei costi delle attività è stata continuamente monitorata; nel contempo, l'apporto delle risorse proprie, oltre che l'apporto della contribuzione pubblica, sono sostanzialmente migliorati e hanno consentito la realizzazione dell'utile della cui formazione si darà ampia descrizione nella Nota integrativa.

Si fa presente che il totale dei ricavi nel 2021 è pari a 49,2 milioni di euro a fronte di ricavi nel 2018, ultimo anno omogeneo, pari a 39,4 milioni; avendo tale riferimento, il budget 2021 era stato stimato pari a 39,4 milioni.

Il confronto con lo stesso valore del 2020, pari a 30,3 milioni, appare poco significativo; si tratta infatti di un anno caratterizzato dalla pandemia e dalla mancata realizzazione della Mostra Internazionale di Architettura, sostituita dalla Mostra Storica "Le Muse Inquiete".

Per quanto riguarda i costi dell'esercizio 2021, essi sono pari a 42,1 milioni e sono sostanzialmente di poco inferiori ai costi del 2018 (42,2 milioni), essendo anche in questo caso poco significativo il confronto col 2020.

Si segnala che parte dei costi per servizi, relativi agli allestimenti è finanziata da contributi privati di pari importo e per un valore di 1,1 milioni.

Nel corso dell'anno il tempestivo e puntuale incasso dei contributi pubblici, oltre allo spostamento in avanti delle manifestazioni, ha consentito di mantenere una buona condizione di liquidità, pertanto i pagamenti ai fornitori sono stati tempestivi con un indicatore pari a 0 (nessun giorno di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti delle forniture di beni e servizi).

Inoltre, l'incasso nella seconda metà dell'anno dei Contributi pubblici ed il consistente flusso proveniente dai ricavi propri hanno consentito la chiusura della cassa con un valore, al 31 dicembre, di euro 8,3 milioni che consentono di affrontare le uscite per pagamenti nel primo trimestre del 2022 senza ricorrere ad indebitamento bancario.

Organizzazione: Organico, indirizzi e costo del lavoro

Per il secondo anno consecutivo la pandemia - Covid 19 ha condizionato l'andamento e le modalità di lavoro in vista delle realizzazioni delle attività programmate per l'anno ovvero: la 17. Mostra Internazionale di Architettura - confermata con apertura il 26 maggio 2021 dopo il rinvio del 2020 - il Festival Internazionale di Danza, il Festival Internazionale di Teatro, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, il Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

Tutte queste sono state realizzate nei tempi e nelle modalità previste.

Con la conferma all'inizio dell'anno dei provvedimenti atti a contrastare la pandemia Covid 19 la Biennale ha provveduto a individuare, insieme ai responsabili di servizio e dei settori, programmi e piani di lavoro affinché tutto il personale fosse in grado di continuare ad operare in modalità *smart working* con adeguate attrezzature tecniche.

La modalità di lavoro in *smart working* ha ancora una volta consentito la riorganizzazione e la realizzazione di tutte le attività e la tenuta complessiva del calendario.

Questo indirizzo ha inoltre evitato il ricorso alla cassa integrazione.

Si ricorda che già a partire dai mesi di novembre e dicembre 2020, in conseguenza dell'aggravamento della situazione epidemiologica, ulteriori 55 dipendenti sono stati autorizzati a prestare attività lavorativa dal proprio domicilio, portando il numero dei lavoratori che operavano con modalità di lavoro a distanza complessivamente a 75 dipendenti sui 111 complessivi.

Dal 1 aprile 2021 è iniziato un primo graduale rientro negli uffici della Fondazione per 42 dipendenti sui 111 in servizio.

Alla fine del mese di luglio 2021 si è concluso il rientro della quasi totalità dei dipendenti della Biennale, solamente 5 lavoratori sui 111 complessivi hanno proseguito a prestare attività lavorativa dal proprio domicilio.

Sotto il profilo economico questa gestione ha determinato un risparmio rispetto agli straordinari assegnati, unitamente a minori permessi e congedi per malattie/maternità.

La realizzazione delle attività ha comunque determinato un riallineamento dei costi a quelli del 2019 con un aumento rispetto al consuntivo 2020, esercizio fortemente condizionato dalla pandemia, rispetto alle voci legate al premio di risultato previsto dal contratto integrativo. Anche nell'esercizio 2021 si registrano risparmi dell'ordine di 30.000 euro rispetto al budget, derivanti dall'uscita di tre dipendenti negli ultimi mesi del 2021; risparmio ben inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente con l'uscita per quiescenza di una dirigente.

Un aumento significativo rispetto ai valori del 2020 ma in linea con i costi del 2018 e 2019, pari a 500.000 euro, è legato al personale a tempo determinato assunto per le attività e, in particolare per squadra di "cataloghi attivi", 30 unità in servizio per il pubblico della 17. Mostra internazionale di Architettura.

In allegato la tabella riassuntiva dell'andamento del costo complessivo nell'anno (Allegato 2).

Interventi sui Siti: aggiornamento sul programma Grandi Attrattori – Fondo Complementare al PNRR 2020 – 2026

Il "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale" ha ottenuto uno stanziamento da parte del Ministero della Cultura di 169,556 milioni di euro. Il progetto rientra tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per i Grandi Attrattori Culturali. Il disciplinare per la realizzazione degli interventi e' stato sottoscritto il 30 dicembre 2021.

Tale progetto di investimento è rivolto prioritariamente al restauro e riqualificazione dei beni pubblici del Comune di Venezia messi a disposizione dell'istituzione quali sedi per le attività sulla base della legge istitutiva (Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n.19 e successive modifiche).

L'investimento prevede per il compendio Arsenale di Venezia l'impiego di risorse pari a 104,904 milioni di euro, per il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale lavori per 32,3 milioni di euro, per le strutture della Mostra del Cinema opere per 12 milioni di euro.

Sono previsti inoltre altri interventi ed attività, tra cui quelle relative all'avvio del Nuovo Archivio Storico delle Arti Contemporanee e il potenziamento dell'attività di Biennale College Danza, Musica e Teatro, il potenziamento delle attrezzature sceniche per i teatri in uso alla Biennale, per queste voci è prevista una somma complessiva pari a 20,352 milioni di euro.

Si ricorda che non sono ancora rinnovate, da parte del Comune di Venezia le concessioni sugli edifici di Ca' Giustinian e Padiglione Centrale ai Giardini, per legge in uso gratuito alla Biennale, scadute a dicembre 2017. Per quanto riguarda invece l'Arsenale, con l'art. 3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall'art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d'uso gratuito sugli spazi dell'Arsenale oggetto negli anni precedenti di concessione dallo Stato. In conformità alla norma, nella primavera del 2015 l'Amministrazione Comunale ha deliberato concessione trentennale degli spazi dell'Arsenale a favore de La Biennale di Venezia. Stante la pendenza dei procedimenti per i maggiori spazi dell'Arsenale e delle concessioni da reiterare si e' ritenuto di non registrare gli aumenti relativi ai valori dei diritti d'uso, riservando tale operazione al manifestarsi della fattispecie prevista dalla legge istitutiva Dlgs, 19/98 così come modificato dal Dlgs. 1/2004, all'articolo 9.

Biennale College

Nel 2021 le attività del programma Biennale College si sono tutte realizzate e sono state arricchite con la nuova iniziativa dedicata al Biennale College - Arte.

Nel 2021 il programma College ha quindi comportato 20 bandi, internazionali e nazionali, ai quali hanno partecipato 2801 giovani provenienti da 94 paesi.

I candidati selezionati sono stati 306, provenienti da 43 paesi.

La prima edizione del Biennale College – Arte ha visto la candidatura di 250 giovani artisti under 30 provenienti da 58 paesi. Per il primo workshop a Venezia, della durata di 10 giorni, sono stati